

Lotteria della solidarietà premiati 5 progetti di rilevanza sociale

Donati 1.500 euro al Fondo carcere e alle cooperative Cavarei e Paolo Babini

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Con la consegna di 7 mila euro a 5 progetti portati avanti da altrettante realtà tra Forlì e Cesena, si conclude la 22ª lotteria della solidarietà che, con la vendita di 43.832 biglietti a livello provinciale, ha distribuito complessi-

vamente 38.182 euro al nonprofit locale. L'iniziativa di raccolta fondi prevede che ogni associazione partecipante incassi il 70% del valore dei biglietti venduti dalla stessa come contributo alle loro attività. Anche quest'anno, come di consueto, sono stati donati 1.500 euro al "Fondo carcere" gestito da don Enzo Zannoni, cappellano della Casa circondariale di Forlì. «Aiutiamo i detenuti che non hanno un centesimo - spiega don Enzo - dandogli un sussidio di 30 euro mensili utili per pagarsi un caffè oppure per

fornire sapone e dentifrici. I carcerati sono tra i 150 e i 170 ma il giro di detenuti in un anno sfiora i 500». Inoltre, la lotteria apre la possibilità alle realtà del mondo nonprofit di presentare un proprio progetto di valenza sociale premiando quelli ritenuti più meritevoli da un'apposita commissione. Ad aggiudicarsi la cifra maggiore, ovvero 2.500 euro, è stata l'associazione cesenate "Il Pellicano Aps" con un'iniziativa dedicata ai ragazzi sospesi dalle scuole finalizzato a trasformare il tempo del provvedimento scolastico in un'opportunità di crescita, con apposite attività ludiche e di servizio in realtà sociali locali. "Incassano" 1.500 euro ognuna le cooperative sociali forlivesi "Cavarei" e "Paolo Babini". La prima realtà destinerà i fondi per promuovere percorsi formativi per operatori sociali coinvolti in attività con giovani disabili e per bambini e giovani diversamente



I rappresentanti delle associazioni con il vescovo FOTO BLACO

mente abili, al fine di aumentare le proprie autonomie di vita indipendente. La seconda, invece, realizzerà laboratori e incontri all'interno di "Casa Santa Monica" a Forlimpopoli, comunità per mamme e bambini di recente apertura, che si trova a Forlimpopoli all'interno del monastero delle Agostiniane. L'obiettivo del progetto è duplice: integrare

mamme e figli nel territorio e, al tempo stesso, offrire spazi di socializzazione alla comunità. Infine, 500 euro sono andati all'associazione forlivese "Cure Rtd Italia" impegnata a finanziare la ricerca per l'individuazione di un farmaco in grado di curare questa malattia rara in grado di far assorbire la vitamina B2 (Riboflavina) nei malati.